



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per la mobilità sostenibile

Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile

Div 2

VISTO il decreto legislativo n. 300 del 30.07.1999, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo n.165 del 30.03.2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 23 del decreto-legge n.335 del 24 dicembre 2003, convertito nella legge n. 47 del 27 febbraio 2004, che detta le disposizioni da adottare per le assegnazioni delle risorse di cui all’accordo siglato il 20/12/2003 tra il Governo e le Parti interessate e concernente la definizione del secondo biennio economico 2002/2003 del C.C.N.L. autoferrotranviario relativo al settore del trasporto pubblico locale;

TENUTO CONTO che la medesima legge dispone che i trasferimenti delle somme ivi stanziare sono effettuati con le procedure e le modalità stabilite con decreto delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata di cui all’art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281;

ACQUISITO il parere della Conferenza unificata, espresso nell’adunanza del 17 giugno 2004;

TENUTO CONTO delle determinazioni assunte dalla Conferenza unificata nell’adunanza del 3 agosto 2004, che, nell’esprimere parere favorevole sullo schema di decreto recante procedure e modalità operative – previo assenso del Ministero dell’economia e delle finanze –, ha altresì stabilito di erogare il contributo erariale direttamente alle Aziende operanti nel comparto del trasporto pubblico locale, affidandone il sottostante procedimento a questa Amministrazione;

VISTO il parere reso dal predetto Dicastero con la nota n. 0099473 del 27 agosto 2004, che ha escluso dall’assegnazione delle risorse le aziende attive nelle Regioni Sardegna e Valle d’Aosta, nonché nelle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il D.M. n. 04746 del 21 ottobre 2004, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 2004, recante i criteri per la liquidazione e pagamento delle somme assegnate alle aziende attive nel comparto;

VISTA l’articolo 1 e 2 del decreto-legge n.16 del 24 febbraio 2005, convertito nella legge n.58 del 22 aprile 2005, che detta disposizioni sul procedimento da adottare per l’assegnazione delle risorse finanziarie destinate ad assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo autoferrotranviario 2004-2007, relativo al settore del trasporto pubblico locale;

VISTA la nota n. 0091635 del 21 luglio 2005 con la quale il Ministero dell’economia e finanze ha espresso l’avviso che il contributo alle aziende operanti nei territori delle Regioni a statuto speciale Sardegna e Valle d’Aosta, nonché nelle Province autonome di Trento e Bolzano, non vada erogato, atteso che i medesimi Soggetti provvedono direttamente al pagamento del contributo alle proprie aziende concessionarie attraverso l’introito diretto del maggior gettito sulle accise in virtù dell’art. 1, comma 9 della menzionata legge di spesa;

VISTA l'articolo 1, comma 1230 della legge n.296 del 27 dicembre 2006, che detta disposizioni sul procedimento da adottare per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate a garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri per il rinnovo del secondo biennio del contratto collettivo autoferrotranviario 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale;

VISTO l'articolo 1, commi 295 e seguenti, della legge n.244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008), che disciplina con modalità diverse, rispetto al precedente sistema di finanziamento, la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli addetti al settore del trasporto pubblico locale previsti dalle citate leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle finanze, con la nota n. 0047617 del 7 maggio 2008, ha fornito, su richiesta del Dipartimento dei trasporti, i chiarimenti utili alla corretta applicazione delle nuove norme dirette a disciplinare la copertura finanziaria dei predetti rinnovi contrattuali per gli addetti al settore del trasporto pubblico locale individuando i Soggetti beneficiari dei contributi previsti dalle relative leggi sostanziali di spesa;

VISTO l'articolo 1, comma 273 della legge n.266 del 23 dicembre 2005, che autorizza l'impiego delle somme eventualmente residue dagli stanziamenti di cui alle citate leggi n. 47/2004 e n. 58/2005 da destinarsi alla copertura dell'indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale;

VISTO l'art.34, c.2 della legge 31 dicembre 2009 n.196 che statuisce che il soggetto creditore è univocamente individuato nel momento di assunzione dell'impegno;

VISTO l'art. 200, c. 5-bis del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito nella Legge n.77 del 17 luglio 2020;

ACQUISITE, ai sensi degli artt. 1 e 2 del Decreto-Legge 16/05 convertito nella L.58/05, le istanze della Regione Friuli Venezia Giulia, della Gestione Governativa Laghi Maggiore di Como e di Garda, della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea e della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.a, a seguito delle note ministeriali n. 2625 del 11.04.2023, n. 2624 del 11.04.2023 e n. 2626 del 11.04.2023 i cui importi risultano da allegata documentazione;

TENUTO CONTO che la Regione Siciliana, alla data del presente provvedimento, non ha ancora dato riscontro alla relativa nota ministeriale n. 2625 del 11.04.2023;

CONSIDERATO che, trattandosi di un contributo dovuto e di carattere continuativo, è necessario, comunque ed in autotutela, acquisire un impegno sul dato storico della richiesta già presentata nel corso del 2022, come si è già provveduto per impegni assunti in anni precedenti;

TENUTO CONTO che per l'esercizio 2019 le somme impegnate con il D.D. n. 390 del 20.12.2019 sono risultate -per alcuni soggetti beneficiari- inferiori rispetto alle somme di cui al decreto di riparto n. 441 del 31.12.2022 e nello specifico:

€ 15.831,30 per la Regione Friuli Venezia Giulia

€ 59.746,00 per la Gestione Governativa Laghi Maggiore di Garda e di Como

€ 78.043,00 per la Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea

e che trattandosi di somme legittime si ritiene di dover impegnare le medesime nel corso del corrente esercizio finanziario;

ACQUISITE, ai sensi dell'art. 1 comma 1230 della Legge 296/06, le istanze della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Sardegna, della Regione Valle D'Aosta, della Gestione Governativa Laghi Maggiore di Como e di Garda; della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea e della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.a, a seguito delle note ministeriali n. 2763 del 14.04.2023, n. 2762 del 14.04.2023 e n. 2764 del 14.04.2023 i cui importi risultano da allegata documentazione;

TENUTO CONTO che la Regione Siciliana, alla data del presente provvedimento, non ha ancora dato riscontro alla relativa nota ministeriale n. 2763 del 14.04.2023;

CONSIDERATO che, trattandosi di un contributo dovuto e di carattere continuativo, è necessario, comunque ed in autotutela, acquisire un impegno sul dato storico della richiesta già presentata nel corso del 2022, come si è già provveduto per impegni assunti in anni precedenti;

TENUTO CONTO che per l'esercizio 2019 le somme impegnate con il D.D. n. 390 del 20.12.2019 e con il D.D. n. 392 del 30.12.2019 sono risultate -per alcuni soggetti beneficiari- inferiori rispetto alle somme di cui al decreto di riparto n. 395 del 15.12.2022 e nello specifico:

€ 141.391,00 per la Gestione Governativa Laghi Maggiore di Garda e di Como

€ 137.175,00 per la Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea

e che trattandosi di somme legittime si ritiene di dover impegnare le medesime nel corso del corrente esercizio finanziario;

VISTA la Circolare N.29 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio Prot. 244570 del 15.11.2019 in materia di impegni di spesa per trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e in merito alla disciplina delle riassegnazioni di entrate;

TENUTO CONTO di quanto nella stessa prevista e della possibilità che “l’impegno di spesa può essere assunto anche in presenza solo di alcuni elementi costitutivi: la ragione del debito e l’importo complessivo da impegnare, qualora gli ulteriori elementi costitutivi dell’impegno siano individuabili solo all’esito di un iter procedurale legislativo disciplinato” e che “in ottemperanza alla norma di deroga prevista per i trasferimenti di somme alle Amministrazioni pubbliche, si potrà assumere il relativo impegno di spesa senza che vi sia necessità del correlato pagamento nel corso dell’anno”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.115, recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l’art. 5 comma 1 del Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 con cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha assunto la denominazione di “Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

VISTA la Direttiva n. 2 del 9 gennaio 2023, emanata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrata dalla Corte dei Conti il 16/1/2023 al n.186, concernente gli indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2023;

VISTA la Direttiva n.4 del 10 febbraio 2023, con la quale il Capo del Dipartimento per la mobilità sostenibile ha assegnato per l’anno 2023 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai titolari delle Direzioni Generali;

VISTA la Direttiva n. 42 del 24 febbraio 2023 con la quale, il Direttore Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, ha assegnato per l’anno 2023 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai Direttori di Divisione;

VISTA la Legge n.197 del 29 dicembre 2022, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il Decreto del 30 dicembre 2022 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”;

RITENUTO di dover impegnare nel corso del corrente esercizio finanziario, per tutte le leggi di spesa, in preambolo citate, l’intera disponibilità per la competenza 2023, del Capitolo 1314 piano gestione 1, pari ad € 50.400.000,00;

VISTA la limitata disponibilità di cassa sul Capitolo 1314 piano gestionale 1;

TENUTO CONTO che per le residue disponibilità di cassa sul Capitolo 1314 – piano gestionale 1 con il D.D. n. 415 del 30.11.2023 è stato acquisito l’impegno per l’importo complessivo di € 12.028.866,87 a favore dei soggetti così come indicati dalla legge di spesa n.47/04 ed a favore della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie Spa, quale beneficiaria dei contributi di cui alle leggi di spesa n.58/05 e n.296/06, che quale soggetto privato non può essere soggetto di deroga;

TENUTO CONTO che ai sensi della Circolare RGS n.29/2019 relativamente alla “derogabilità al principio della disponibilità di cassa”, a seguito dell’autorizzazione degli organi competenti, si deve provvedere ad un ulteriore impegno in deroga di cassa per la residua competenza a favore dei soggetti pubblici di cui alla legge 58/05, alla legge 296/06 e a favore dell’INPS, ai sensi della legge n.266/06;

ACQUISITA la nota n. 73323 del 19.12.2023 dell'Ufficio Centrale di Bilancio – Ufficio I, con la quale – tenuto conto della richiesta della scrivente Direzione Generale n. 9191 del 07.12.2023 – è stata autorizzata l'assunzione del predetto impegno in regime di deroga di cui all'art.34, comma 2, legge 196/2009;
VISTE le disposizioni normative in materia di contabilità pubblica;

DECRETA

Art.1

Al fine di conseguire le finalità stabilite dall'articolo 1 e 2, del decreto-legge n. 16 del 24.02.2005 convertito nella legge n. 58 del 22 aprile 2005, è autorizzato per l'esercizio 2023, sul cap.1314 pg.1, l'impegno complessivo della somma di € 15.211.658,06 (quindicimilioniduecentoundicimilaseicentocinquatotto/06) a favore dei soggetti beneficiari e per gli importi così come di seguito individuati:

	Competenza 2023	Residuo 2019 – D.I. n. 441 del 31.12.2022	Totale
Friuli Venezia Giulia	3.916.652,76	15.831,30	3.932.484,06
Sicilia	8.903.070,00	0,00	8.903.070,00
Gestione Governativa Navigazione Laghi Maggiore Garda e Como	1.542.649,00	59.746,00	1.602.395,00
Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	695.666,00	78.043,00	773.709,00
TOTALE			15.211.658,06

Art.2

Al fine di conseguire le finalità stabilite dall'articolo 1, comma 1230, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, è autorizzato, sul cap.1314 pg.1, per l'esercizio 2023 l'impegno della somma di € 22.041.619,94 (ventiduemilioniquarantunomilaseicentodicianove/94) a favore dei soggetti beneficiari e per gli importi così come di seguito individuati:

	Competenza 2023	Residuo 2019 – D.I. n. 395 del 15.12.2022	Totale
Friuli Venezia Giulia	3.798.662,60	0,00	3.798.662,60
Sicilia	8.900.560,00	0,00	8.900.560,00
Valle D'Aosta	585.245,00	0,00	585.245,00
Sardegna	6.304.225,34	0,00	6.304.225,34
Gestione Governativa Navigazione Laghi Maggiore Garda e Como	1.498.572,00	141.391,00	1.639.963,00
Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	675.789,00	137.175,00	812.964,00
TOTALE			22.041.619,94

Art.3

Al fine di conseguire le finalità stabilite dall'articolo 1, comma 273 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 è autorizzato per l'esercizio 2023 l'impegno della somma di € 1.117.855,13 (unmilionecentodiciasette miliaottocentocinquantacinque/13) a favore dell'INPS, sul capitolo 1314 – piano di gestione 1.

Il Direttore della Divisione 2
(Dr. Raffaele di Trani)